

VOLTANA NUOVE PROTESTE DEGLI ABITANTI IN VIA COMUNETTA. ANNUNCIATI LAVORI

## 'Nella nostra strada non c'è più traccia di asfalto'

Un gruppo di cittadini voltanesi abitanti in via Comunetta da settimane continua a segnalare le condizioni di precarietà in cui versa questa strada di campagna che sorge ad un paio di chilometri dal centro abitato. L'asfalto, realizzato anni fa in un tratto di circa un chilometro che va da via Bentivoglio al Santuario dell'Arginino, è praticamente scomparso, lasciando spazio a decine di buche che rendono problematica e pericolosa la circolazione. E la necessità di intervenire al più presto in via

Comunetta è stata già segnalata dal consiglio di circoscrizione, ad inizio aprile, al Comune. «Comprendo i disagi che incontrano quotidianamente gli abitanti della via — sottolinea il delegato del sindaco, Carlo Monti — che, in effetti, è ridotta in condizioni precarie. Proprio la settimana prossima saranno definiti gli appalti delle manutenzioni e posso anticipare che esistono concrete possibilità affinché il Comune si attivi per procedere ad una serie di interventi che riguarderanno al-

cune vie del paese in condizioni certo non ottimali. Oltre a via Comunetta, infatti, sono previsti interventi in via Pastorella 'vecchia', nel tratto da via Stradoncello Bentivoglio a Chiesanuova, e in via Traversagno, nei pressi della discarica, lungo un breve tratto non asfaltato che collega via Mazzola con via Lunga Nuova, quest'ultima divenuta una delle strade maggiormente utilizzate dai voltanesi come percorso alternativo per recarsi a Lugo o Fusignano».

Luigi Scardovi



In via Comunetta sparito l'asfalto ci sono le buche

SECONDO AN, A CAUSA DEI PREZZI DIVERSI OPERATORI PREFERISCONO STRUTTURE PIÙ LONTANE

## «Tariffe troppo alte al Centro merci»

«Il rischio è che la struttura non venga utilizzata in proporzione alle sue possibilità». Il timore di Aldo Fuzzi, esponente di An in consiglio comunale a Lugo, si riferisce al centro merci intermodale 'Lugo Terminal'. In una interpellanza Fuzzi chiede una «verifica dell'efficienza» della struttura. «Siamo in una situazione di libero mercato nella quale gli operatori economici scelgono di avvalersi dei servizi più convenienti — spiega — e vi sono operatori privati che, dopo aver chiesto preventivi di spesa a 'Lugo Terminal' per il trasporto su rotaia delle loro merci, hanno preferito rivolgersi altrove. Abbiamo raccolto in merito una corposa documentazione riguardante i rapporti commerciali fra il Centro merci e vari operatori privati». A detta di Fuzzi, alcuni di questi operatori avrebbero scritto: «Da una nostra verifica le condizioni applicate

dalla 'Lugo Terminal' non sono competitive rispetto ad altri scali e terminal ferroviari. Rimaniamo pertanto della nostra idea di spedire le merci da Faenza in quanto, anche se più distante, è comun-

que competitiva per i costi». Altri hanno aggiunto, sottolinea l'esponente di An: «le quotazioni non erano minimamente competitive. Non sembra che 'Lugo Terminal' abbia grossi interessi ad of-

fruire un servizio intermodale nella zona di Ravenna». Per questo, prosegue Fuzzi, «chiediamo un sollecito interessamento del sindaco e una documentazione esaustiva che provi i flussi di traffico merci privati, esclusi quelli di Imola Legno, lavorati dalla 'Lugo Terminal'. La città e la sua economia possono essere danneggiate da situazioni di questo tipo. Noi abbiamo votato a favore della nascita del Centro merci intermodale considerandola una struttura utile di cui il territorio e il porto di Ravenna, hanno bisogno. Se la struttura resta fuori mercato, sottosviluppata rispetto alle reali potenzialità, la collettività e il panorama economico locale non possono che risentirne. Non vorremmo dover credere che il progetto del Centro merci sia bloccato dalla volontà di qualche operatore di restare fuori mercato per la sua sola convenienza a scapito del servizio pubblico previsto dal progetto».

Monia Savioli

**CONSIGLIO** An chiede chiarimenti sul traffico di merci e sulla gestione della struttura lughese

# Centro intermodale nel mirino

*«I prezzi sarebbero troppo elevati e molti operatori si rivolgono alle realtà vicine»*  
I dubbi del gruppo di opposizione portati in Consiglio

LUGO - Dopo la presentazione ufficiale dello scorso anno e la diffusione dei primi dati sulla sua attività, si registrano ora anche le prime polemiche relative al Centro Intermodale Lugo Terminal. Nella serata di ieri i rappresentanti di Alleanza Nazionale Patto per Lugo hanno infatti presentato al Consiglio comunale un'interpellanza con la quale hanno reso noto alcuni stralci di documenti in loro possesso che dimostrerebbero le difficoltà incontrate dalla struttura lughese ad inserirsi nel settore dei trasporti con la possibilità di ritagliarsi un proprio spazio. «Considerati i compiti della Lugo Terminal, chiaramente quelli verso la città di Lugo, ci sembra - dicono i rappresentanti di An - che francamente qualcosa di importante non funzioni. Purtroppo le nostre supposizioni sono supportate da una



corposa documentazione inerente dei normali rapporti commerciali tra vari operatori privati». L'opposizione in Consiglio comunale ha così presentato testi di società operanti

nel settore nei quali si trovano segnalazioni come «per informarvi che da una nostra verifica le condizioni applicate dalla Lugo Terminal non sono per niente competitive rispetto ad altri

scali e/o terminal ferroviari. Rimaniamo pertanto della nostra idea di spedire a Faenza in quanto anche se più distante è comunque competitiva». Da lettere di altri operatori sono poi trat-

Il centro intermodale di Lugo secondo An non sarebbe competitivo rispetto a quelli delle realtà limitrofe

te dichiarazioni come: «le quotazioni non erano minimamente competitive e non sembrano avere grossi interessi (riferito alla Lugo Terminal ndr) ad offrire un servizio intermodale per la zona di Ravenna». Secondo quanto presentato da An il Centro Intermodale non troverebbe dunque oggi spazi adeguati nel settore soprattutto per tariffe troppo elevate che porterebbero addirittura gli operatori a rivolgersi ad altri scali del territorio pur di limitare i costi, un aspetto gestionale che a lungo termine potrebbe influire in maniera negativa sull'intera operazione per la quale in passato sono stati impiegati notevoli fondi economici e tempo. Logica dunque la richiesta avanzata da Alleanza Nazionale: «Chiediamo un

sollecito interessamento da parte del sindaco ed una sollecita risposta di chiarimento, completa ed esaustiva, in quanto ci pare che la città di Lugo e la sua economia siano fortemente penalizzate da situazioni di questo tipo, specie in considerazione degli investimenti fatti. Chiediamo inoltre la documentazione che provi i flussi di traffico merci privati, esclusa Imola Legno, lavorati dalla Lugo Terminal. Il sindaco capirà la nostra preoccupazione - proseguono ancora i portavoce di An nella loro interpellanza - perché non vorremmo dovere credere che tutto il progetto del Centro Merci sia inibito dalla volontà di qualche operatore di essere fuori mercato per la sua sola convenienza e quindi di non dare il servizio alla collettività, che oltretutto nel sente il bisogno».

Marco Pirazzini

Successo di partecipanti e di pubblico per la terza edizione della manifestazione

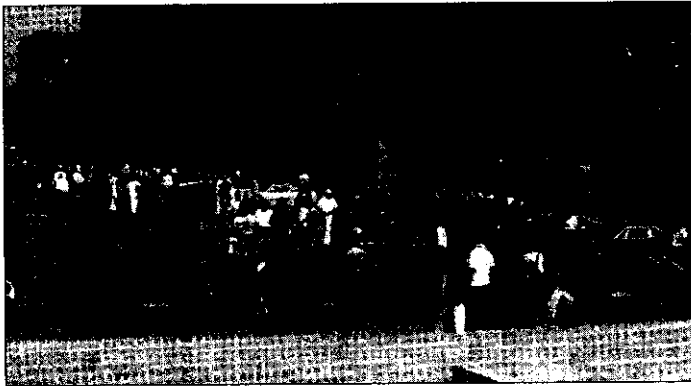
# Il cavallino rampante mette le ali

*Il sindaco Roi: "Baracca e la Ferrari, i due miti nel segno di Lugo"*

## Il paese ha celebrato "in rosso" i suoi idoli

LUGO - Continuano i commenti relativi ai fatti dello scorso week-end quando Lugo si è colorata di rosso per festeggiare i due miti del Paese: la Ferrari e il cavallino rampante di Francesco Baracca, accogliendo in città centinaia di amanti dei bolidi di Maranello e delle loro imprese sui circuiti di tutto il mondo.

"Un grande, straordinario, successo. L'enorme numero di Ferrari - dice il sindaco Maurizio Roi - partecipanti al raduno, ben 82, e l'ottimo esito del primo Meeting dei Ferrari Club, con più di quaranta associazioni presenti. La rappresentanza estera del Ferrari Club Lussemburgo e del Ferrari Club di Genk in Belgio dimostrano la forza di una manifestazione giovane, appena alla sua terza edizione, ma dalle enormi potenzialità perché basata sulla specificità della nostra città, la quale ha una unicità indiscutibile: aver dato i natali a Francesco Baracca, colui che per primo ha avuto nel Cavallino Rampante l'emblema che lo



Le Ferrari protagoniste a Lugo, schierate davanti alla Rocca

ha identificato nei cieli d'Europa durante la Prima Guerra Mondiale. Lugo come casa naturale di tutti coloro che nel mondo tifano ed amano il Cavallino Rampante: è questa l'idea sulla quale si basa la Festa e che ne ha decretato l'ottima riuscita".

"Il successo della manife-

stazione - prosegue Roi - è il successo dei singoli momenti di cui si è composta, dal pranzo a Cà Vecchia per i partecipanti al raduno, con lo splendido lavoro dei volontari del Centro Sociale, alla cena al Chiostro di San Domenico che ha giustamente valorizzato uno dei monumenti storici di mag-

gior valore del patrimonio cittadino. Poi l'iniziativa pubblica al Teatro Rossini, colmo di un pubblico attento che ha apprezzato la celebrazione di due miti accomunati da un Cavallino, ed il coinvolgimento, da noi fortemente voluto, delle città di Alfonsine e Bagnacavallo. Sono questi solo al-

cuni dei momenti la cui riuscita ha decretato un risultato che pone le basi per una prossima edizione della festa ancora più ricca di contenuti. Il successo ottenuto conferma quindi nella Festa del Cavallino una delle leve più importanti nel processo di promozione della città intrapreso nell'ambito del progetto Lugo Città Mercato".

Appassionati e collezionisti possono trovare ancora al Museo Baracca le cartoline stampate a ricordo della Festa con l'annullo speciale realizzato dalle Poste Italiane per l'occasione. Infine, fino al 29 giugno alle Pescherie della Rocca rimarrà aperta la mostra fotografica e di automodellismo "Il volo del Cavallino Rampante: dall'aereo di baracca alle piste di Formula 1" (visibile tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 16 alle 23).

Marco Pirazzini

# Spingendo la ruota del Rotary



Giovanni Morri (il primo da sinistra)

■ A tre quarti del percorso del suo mandato, il presidente del Rotary Club di Lugo, l'avvocato Giovanni Baracca fa il punto della sua esperienza a capo del sodalizio. "Il Rotary quest'anno - dice - si è impegnato con importanti iniziative a favore della comunità locale. Innanzitutto abbiamo coordinato le forze per il restauro del Complesso Monumentale della Chiesa di Campanile di Santa Maria in Fabriago, il cui progetto è stato presentato il 4 aprile durante una riunione alla quale sono intervenuti il vescovo Fabiani, il vice sovrintendente architetto Alberti ed il sindaco Roi. Il progetto per il restauro della torre campanaria è stato realizzato dal Rotary Club attraverso i propri soci, che hanno messo a disposizione le proprie competenze. A buon punto è anche la ricerca delle risorse finanziarie per l'opera". Nel contempo il vivace presidente ha anche

promosso programmi a favore dei giovani: con un'iniziativa il Rotary ha premiato tutti i diplomati con 100/100. Inoltre, sono stati organizzati due incontri culturali al teatro Rossini, dedicati alla memoria del professor Giulio Costa, con il patrocinio del Comune di Lugo e del Liceo Scientifico e Classico. "Il primo incontro ha avuto per tema i prodotti 'transegenici' e vi hanno partecipato le classi quinte e parecchi cittadini. E' stato un convegno di attualità, come di attualità sarà l'incontro in programma in data da destinarsi dal titolo "Echi di Big Bang e canti di Stelle". Il tema si dipanerà partendo dal microcosmo per affrontare il macrocosmo. L'incontro si articolerà in una prima parte che sarà rivolta al ricordo della figura di Gregorio Ricci Carbastro, insigne lughese che con il suo calcolo infinitesimale dette le basi ad Einstein per la formulazione della teoria della relativi-

## Intervista al presidente Giovanni Baracca. In programma incontri culturali, scientifici ed iniziative umanitarie

tà, quindi nella seconda parte interverranno il lughese Fabrizio Fabbri del Cern di Ginevra, l'astronauta Maurizio Cheli che racconterà la sua esperienza nello spazio a bordo dello Shuttle e concluderà l'astrofisica Margherita Hack dell'università di Trieste, spiegando il macrocosmo".

In ultimo, ma non per importanza, anche l'aiuto ai più poveri è fra gli scopi del Rotary Club di Lugo, che promuoverà un concerto jazz il 31 maggio al teatro Rossini a favore del Benin. "Ho appena incontrato il vescovo monsignor Vieira, della diocesi di Djougou nel Benin - prosegue l'avvocato Baracca - che mi ha descritto la drammatica situazione di quei luoghi in cui oggi ancora molti bambini muoiono di fame e di sete. Perciò ritengo che l'impegno per queste popolazioni, forse le più povere del mondo, debba essere assoluto e totale, ed io - conclude - sono sicuro che anche il mio successore, Paolo Ponzi, avrà lo stesso entusiasmo nel mettersi al servizio degli altri, che è il tratto che accomuna i rotariani di tutto il mondo".

## Verso la Fiera Biennale

La Fiera Biennale quest'anno si svolgerà da sabato 14 a domenica 22 settembre. Nel 2000 si registrarono novantamila visitatori e circa trecento standisti: per quest'anno l'obiettivo dichiarato dagli organizzatori è di aumentare il numero degli espositori di un centinaio. "E' già possibile prenotare spazi all'interno della Fiera - precisa Sergio Ustignani, organizzatore della Biennale - telefo-

nando allo 0545-26491 o recandosi di persona negli uffici della Romagna Promotion, in via Mazzini 41 a Lugo. Il Pavaglione ed il suo piazzale interno, piazza Martiri, largo Baruzzi, piazza 1° Maggio, largo Calderoni, largo della Repubblica e piazza Trisi costituiranno i punti nevralgici degli otto giorni d'esposizione. La Fiera punta ad avere un interesse regionale, ad indirizzarsi verso Bologna e Forlì.

# Gente che va, gente che viene



**Come è cambiata la popolazione lughese nell'ultimo decennio. Il calo delle nascite ha determinato una lenta diminuzione dei residenti, non compensata completamente dalla forte immigrazione**

■ Meno lughesi e più stranieri. E' questa la prima valutazione che si può fare sulla popolazio-

ne residente nel Comune di Lugo, stando ai dati riguardanti gli ultimi tredici anni, forniti dall'Ufficio Anagrafe. Se al 31 dicembre 1989 erano registrate 32.725 persone, delle quali 15.600 uomini e 17.125 donne, il numero degli abitanti in zona è andato costantemente calando e al 20 ottobre 2001, al termine cioè dell'ultimo censimento, si sono registrati 31.540 residenti, con 14.969 uomini e 16.571 donne. Una diminuzione certo non drastica, ma sensibile ed evidente per un Comune di dimensioni tutto sommato ridotte come quello lughese, una variazione in negativo che conferma anche il dato nazionale sul rapporto tra nascite e morti.

## **Duecento abitanti in meno ogni anno**

Il calo sembra davvero essere lento ma costante se si va ad analizzare i risultati registrati anno dopo anno. Tra il 1989 ed il 1990 si trova già un saldo negativo fra nascite e decessi di -197 persone ed anche successivamente i numeri non cambiano tenore, con un picco nel

corso del 1992, quando da 32.371 si è passati in soli dodici mesi a 32.034. Le annate nelle quali si è verificato invece un saldo positivo appaiono più come delle eccezioni, ad iniziare dal 1995 quando la popolazione è rimasta praticamente invariata, ma non grazie ad un maggior numero di bambini nati o ad un minor numero di morti, bensì ad una cifra cospicua di trasferimenti da altri Comuni italiani che ha permesso di colmare temporaneamente la tendenza negativa. Il rapporto tra nati e morti incide in maniera sensibile sul dato complessivo e negli anni interessati dalla nostra indagine si riscontra sempre un saldo negativo che spesso si avvicina alle duecento unità e che proprio nel 1995 ha toccato il punto più basso con un -224, frutto di 165 neonati venuti alla luce. L'annata più prolifica per quanto riguarda i bambini è invece il 2000, con 235 nuovi nati.

## **Più nuclei famigliari. Ma sono single...**

In tredici anni si è anche registrata un'evidente crescita dei matrimoni o comunque la costituzione di nuovi nuclei famigliari. Il dato relativo alle famiglie registrate all'Anagrafe del Comune di Lugo segnala infatti un aumento dalle 12.227 del 1° gennaio 1990 alle 12.764 del 20 ottobre 2001, anche se in questo caso si tratta di numeri da valutare anche sotto altre forme visto che ad incidere sull'aumento potrebbero essere i nuclei familiari con una singola persona, i cosiddetti 'single' che nell'ultimo decennio sono an-

dati crescendo su tutto il territorio nazionale.

## **Triplicati gli stranieri in soli sette anni**

Se la popolazione lughese ha dunque accusato un calo, solo in parte controbilanciato dai trasferimenti di persone giunte da altri Comuni limitrofi, si è invece incrementata la presenza di stranieri sul territorio. I primi dati attendibili risalgono alla fine del 1994, quando la popolazione straniera residente nel lughese si assestava sulle 205 unità con una prevalenza assoluta di marocchini. Da allora si è registrata una vera e propria 'escalation' ed al 31 dicembre 2001 il dato ha toccato quota 653, con 308 maschi e 345 femmine. Le comunità più numerose risultano quelle provenienti da Albania [80 residenti], ex Jugoslavia [35], Romania [34] e naturalmente Marocco [239].

## **Abitanti del Lughese: Bagnacavallo è seconda**

Un'ultima curiosità a livello statistico riguarda infine il numero dei residenti nei nove Comuni del comprensorio Lughese oggi uniti, con l'aggiunta di Russi, nell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Secondo i più recenti dati Istat, rilevati al 1° gennaio 2001, il capofila naturalmente risulta Lugo con 31.612 residenti, seguito da Bagnacavallo con 16.072. Seguono nell'ordine Alfonsine a quota 11.714, Conselice 8.790, Massa Lombarda 8.445, Fusignano 7.485, Cotignola 6.859, Sant'Agata 2.072 e Bagnara di Romagna con 1.776 persone.

